

in prospettiva, anche su quello interprovinciale e regionale, condizioni di sicurezza tali da incidere, in modo strutturale e non contingente, su processi di sviluppo imprenditoriale sani e duraturi. Ciò favorirà, tra l'altro, l'attrazione di risorse anche con l'insediamento di imprese esterne, favorendo così la crescita del tessuto economico produttivo locale.

È in fase di completamento la parte infrastrutturale della sede di *Lecce*; inoltre, con deliberazione di Giunta del *12 giugno 2013*, l'Amministrazione Comunale di *Brindisi* ha avviato le procedure per la realizzazione della locale sede, approvando il relativo progetto esecutivo, per la parte infrastrutturale e nominando i responsabili del procedimento. Nel frattempo, è proseguita la piena operatività di tutti e tre gli sportelli, nella sede provvisoria di *Brindisi*, oltreché nelle sedi, in fase di adeguamento, di *Lecce* e *Taranto*.

Il progetto è stato sottoposto a controllo da parte dell'Autorità di *Audit*, che ha effettuato "*la verifica della selezione ed approvazione del Progetto, la verifica amministrativo-contabile, la verifica fisica*".

Il termine di conclusione delle attività progettuali è stabilito al *30 aprile 2015*, sulla base della proroga autorizzata dal Responsabile di Obiettivo Operativo, previe intese con la Segreteria Tecnica PON.

Ad integrazione e completamento degli interventi progettuali aventi carattere di sistema, è in corso di attuazione anche il progetto territoriale denominato "*Lo scigno di vetro*" nell'ambito del quale assume la veste di Beneficiario il Comune di *Vibo Valentia*.

Il progetto realizza una produttiva sintesi tra l'attività di risanamento ed il recupero urbano, attraverso la ristrutturazione di un immobile di proprietà comunale,

denominato *Valentianum* e la realizzazione di “*Centri di ascolto*”, per l’informazione e l’orientamento. E’ prevista anche la successiva attivazione di uno Sportello antiracket ed antiusura presso lo stesso edificio.

Il costo totale del progetto, inizialmente pari ad € **763.000,00**, ha subito una riduzione - per le economie derivanti dal ribasso di gara, restituite all’Autorità di Gestione - ed è stato rideterminato in € **614.805,35**. Attualmente è in fase di ultimazione, essendo stato approvato e liquidato lo stato di avanzamento finale delle opere di ristrutturazione.

Il termine finale di realizzazione è stabilito al *31 marzo 2015*, sulla base della proroga autorizzata dal Responsabile di Obiettivo Operativo, previa intese con la Segreteria Tecnica PON.

LE ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE

È stata avviata, alla luce dell'art. 2 del d.P.R. n. 60/2014, sotto l'egida della Presidenza del Consiglio dei Ministri e in sinergia con il competente Ufficio del Ministero dell'Interno, una campagna di comunicazione, che, oltre alla redazione di materiale informativo e divulgativo sulle finalità delle leggi in materia di antiracket e antiusura, prevede anche una fase di rilevazione e di comprensione dell'opinione dei cittadini.

PAGINA BIANCA

CAPITOLO I

L'ATTIVITÀ DELIBERATIVA NEL 2014

Il Comitato di solidarietà per le vittime dell'estorsione e dell'usura si è riunito **43** volte, adottando **1906** decisioni, relative a istanze di elargizione, *ex lege n.44/1999* (**692**), e di mutui decennali senza interesse, *ex lege n.108/1996* (**1214**), per complessivi € **21.776.104,11**.

Nel corso del *2014* sono pervenute, per il tramite delle Prefetture, **873** istanze, (**213** per elargizione e **660** per mutui).

Il Comitato ha deliberato non solo su richieste presentate in corso d'anno, ma anche su richieste già presentate negli anni precedenti e non ancora definite.

Sono state, in particolare, adottate le seguenti deliberazioni:

- **233** di accoglimento;
- **413** di non accoglimento;
- **522** di predisposizione del preavviso diniego;
- **220** di integrazioni delle istruttorie;
- **143** di rinvio per ulteriori maggiori approfondimenti su situazioni particolarmente complesse;
- **12** di sospensione del procedimento amministrativo;
- **24** di riesame in autotutela;
- **7** di annullamento, in autotutela, di deliberazioni precedentemente adottate;
- **178** di approvazione dei piani di investimento e di restituzione delle somme concesse a titolo di mutuo decennale senza interesse;
- **39** di avvio di procedimenti di revoca dei mutui o delle elargizioni precedentemente concessi;

- **28** di revoca dei benefici economici già concessi;
- **87** di presa d'atto.

Al fine di poter procedere con un tempestivo e più efficace ristoro in favore delle vittime, nel corso delle sedute è emersa l'esigenza di richiamare la particolare attenzione dei Prefetti sulla necessità di maggiore accuratezza degli adempimenti istruttori curati dagli Uffici, ponendo l'accento, in particolare su:

1. l'esigenza della massima completezza del "*dettagliato rapporto*", con particolare riguardo alla quantificazione del danno ristorabile da parte del *Nucleo di Valutazione* – istituito presso ciascuna Prefettura -, aspetto quest'ultimo, che rappresenta una delle fasi maggiormente critiche del procedimento;
2. la necessità di fornire, in caso di estorsione, elementi certi in ordine al nesso di causalità tra l'evento estorsivo e il danno lamentato dall'istante;
3. l'indicazione, sempre in caso di estorsione, di circostanziati riferimenti, per una oggettiva ricostruzione dei fatti delittuosi che hanno cagionato il danno subito dalla vittima ovvero, in caso di intimidazione ambientale, l'indicazione di elementi obiettivi a sostegno della riconducibilità degli eventi intimidatori a concrete finalità estorsive.

COMITATO DI SOLIDARIETÀ PER LE VITTIME DELL'ESTORSIONE E DELL'USURA

*Bilancio di attività
gennaio – dicembre 2014*

Sedute	43
Posizioni esaminate	1906
Estorsione	692
Usura	1214
Votazione	UNANIMITA'

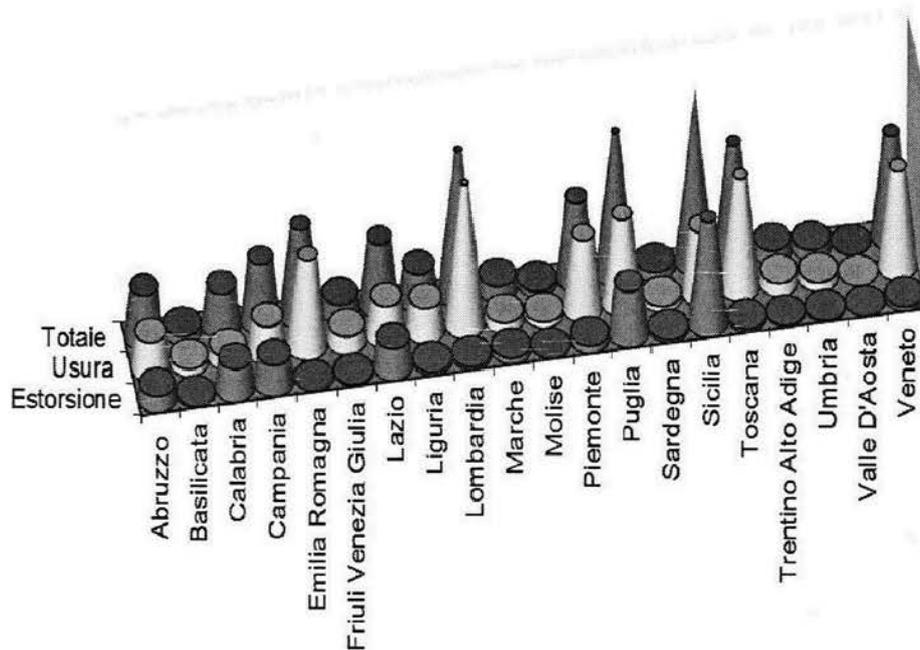
TOTALE NAZIONALE DELIBERATO NEL 2014: € 21.776.104,11

ESTORSIONE		PROVVISIONALE	SALDO	TOTALE
Accoglimenti	128	€ 2.521.081,11	€ 10.755.929,69	€ 13.277.010,80
Non accoglimenti	116			
Integrazioni, Istruttorie richieste alle Prefetture	109			
Preavvisi diniego	130			
Rinvii	69			
Prese d'atto	63			
Pareri	0			
Annullamenti	3			
Revoche	24			
Riesami	15			
Avvio procedure di revoca	32			
Sospensioni	3			

USURA		UNICA SOLUZIONE	SALDO	TOTALE
Accoglimenti	105	€ 7.521.824,86	€ 977.268,45	€ 8.499.093,31
Non accoglimenti	297			
Integrazioni Istruttorie richieste alle Prefetture	111			
Preavvisi diniego	392			
Rinvii	74			
Prese d'atto	24			
Pareri	178			
Annullamenti	4			
Revoche	4			
Riesami	9			
Avvio procedure di revoca	7			
Sospensioni	9			

Istanze presentate nel 2014 suddivise per Regione

REGIONE	ESTORSIONE	USURA	TOTALE
Abruzzo	11	26	37
Basilicata	1	5	6
Calabria	22	9	31
Campania	21	26	47
Emilia Romagna	0	67	67
Friuli Venezia Giulia	1	12	13
Lazio	21	29	50
Liguria	2	24	26
Lombardia	2	104	106
Marche	4	11	15
Molise	0	4	4
Piemonte	5	55	60
Puglia	38	66	104
Sardegna	2	4	6
Sicilia	78	50	128
Toscana	2	83	85
Trentino Alto Adige	1	9	10
Umbria	1	6	7
Valle D'Aosta	0	0	0
Veneto	3	74	77
TOTALE	215	664	879



| LE DECISIONI

ACCOGLIMENTI

Il *Comitato* ha accolto favorevolmente **233** istanze, di cui **128** presentate dalle vittime di estorsione per ottenere elargizioni e **105** presentate dalle vittime dell'usura per ottenere mutui decennali senza interesse.

Le somme complessivamente deliberate dal Comitato ammontano a **€ 21.776.104,11** di cui:

- **€ 13.277.010,80** in favore delle vittime dell'**estorsione** (di cui € 2.521.081,11 a titolo di provvisoria ed € 10.755.929,69 a titolo di saldo);
- **€ 8.499.093,31** in favore delle vittime dell'**usura** (di cui € 7.521.824,86 a titolo di mutuo in un'unica soluzione ed € 977.268,45 a titolo di saldo rispetto ad anticipazioni già concesse).

Disaggregando i dati a livello territoriale, la Sicilia risulta la regione a cui favore sono state deliberate le maggiori somme per elargizioni alle vittime di **estorsione (€ 5.970.042,15)**, seguita dalla Calabria (**€ 3.447.724,25**), dalla Campania (**€ 1.602.962,58**) e dalla Puglia (**€ 1.217.281,62**).

Per quanto riguarda, invece, le vittime di **usura**, la Regione che ha fatto registrare il maggior importo per mutui è la Campania (**€ 4.236.151,11**), seguita dalla Puglia (**€ 1.235.612,69**), dall'Emilia Romagna (**€ 662.054,44**) e dal Lazio (**€ 584.120,97**).

ELARGIZIONI AD ALTRI SOGGETTI

Nel corso dell'anno 2014, inoltre, sono state accolte **7** istanze presentate, ai sensi dell'art. 7 della legge n. 44/1999, da "terzi danneggiati" da attività estorsive, per un totale di € **610.731,98**, a ristoro dei danni subiti da beni mobili o immobili di loro proprietà.

ELARGIZIONI PER LESIONI PERSONALI

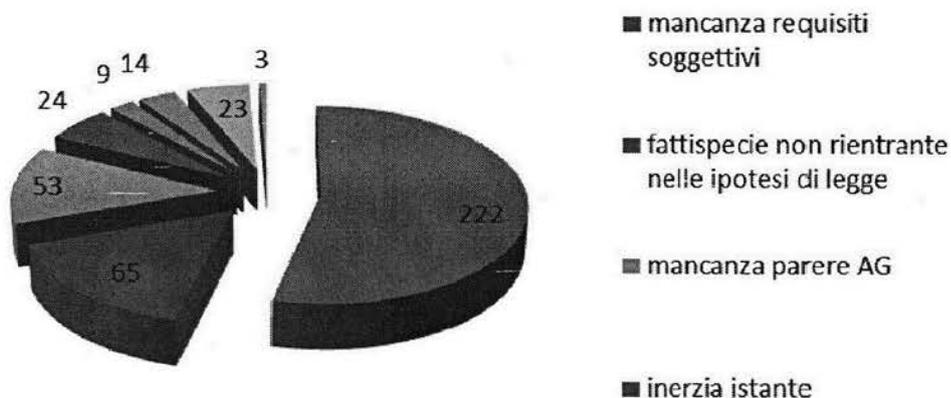
A seguito degli accertamenti sanitari, disposti ai sensi dell'art. 22 del *d.P.R. n. 60 del 2014* (già *art. 12 del d.P.R. n. 455/1999*), "*nei casi di lesioni personali o di decesso, ai fini dell'accertamento del nesso di causalità tra il fatto delittuoso e l'evento lesivo*", sono state favorevolmente esaminate, al *31 dicembre 2014*, n. **22** istanze per il ristoro delle lesioni personali per un totale di € **3.205.330,95**.

Somme deliberate nel 2014 suddivise per Regione

REGIONI	ESTORSIONE	USURA
Abruzzo	€ 572.919,20	€ 285.791,00
Basilicata		
Calabria	€ 3.447.724,25	€ 278.683,54
Campania	€ 1.602.962,58	€ 4.236.151,11
Emilia Romagna		€ 662.054,44
Friuli Venezia Giulia		
Lazio	€ 111.102,99	€ 584.120,97
Liguria		
Lombardia	€ 7.876,00	€ 28.248,49
Marche	€ 280.000,00	€ 171.510,00
Molise		
Piemonte	€ 27.300,00	€ 60.000,00
Puglia	€ 1.217.281,62	€ 1.235.612,69
Sardegna		
Sicilia	€ 5.970.042,15	€ 549.748,46
Toscana		€ 134.692,93
Trentino Alto Adige		
Umbria	€ 39.802,01	€ 216.558,00
Valle D'Aosta	-	-
Veneto		€ 55.921,68
TOTALE	€ 13.277.010,80	€ 8.499.093,31

NON ACCOGLIMENTI E RELATIVE MOTIVAZIONI

Le istanze respinte sono state complessivamente **413** di cui **116** per elargizioni e **297** per i mutui.



Nel dettaglio:

- **222** per mancanza dei requisiti soggettivi;
- **65** per fattispecie concrete non rientranti nelle previsioni normative;
- **53** per mancanza del prescritto parere favorevole dell'Autorità Giudiziaria;
- **24** per inerzia dell'istante;
- **9** per mancanza di un danno ristorabile ai sensi delle vigenti normative;
- **3** in quanto la somma concedibile a titolo di mutuo non avrebbe consentito il reinserimento dell'istante nell'economia legale;
- **14** presentazioni oltre i termini di legge;
- **23** per improcedibilità.

INTEGRAZIONI ISTRUTTORIE

Il Comitato, inoltre, al fine di disporre di un completo quadro di valutazione, ha disposto l'acquisizione di ulteriori elementi istruttori da parte delle Prefetture concernenti **220** delle posizioni esaminate, di cui **109** per elargizioni e **111** per mutui.

Nello specifico:

- **205** integrazioni istruttorie sono state disposte in quanto il "*dettagliato rapporto*", a cura delle Prefetture, previsto dall'art. 21 del d.P.R. n. 60 del 2014 (già art.11 del d.P.R. n. 455/1999) non era corredato di tutti gli elementi necessari per concludere il relativo procedimento;
- **15** integrazioni sono state richieste in quanto le istanze risultavano completamente prive del "*dettagliato rapporto*".

SOSPENSIONI

Nelle more della definizione dei procedimenti penali a carico dell'istante, ai sensi dell'art. 14, comma 7, della legge n. 108/1996, come modificato dall'art. 1, lettera d) della legge n. 3/2012, nel corso del 2014 il Comitato ha deliberato la sospensione del procedimento amministrativo per **12** delle istanze esaminate, di cui **3** per elargizioni e **9** per usura.

PARERI

Il Comitato ha complessivamente formulato **178** pareri in materia di piani di ammortamento e di restituzione, presentati dalle vittime di usura e da allegare ai relativi contratti di mutuo, con la finalità di definire le istanze di accesso al Fondo, evitando indebite "*infiltrazioni*" di soggetti che potrebbero essere collegati, a vario titolo, al contesto criminale in cui si è consumato il reato di usura.

AVVII DEI PROCEDIMENTI DI REVOCA

Per tutelare l'integrità del Fondo di Rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive e dell'usura il Comitato ha adottato **39** delibere aventi ad oggetto l'avvio del procedimento di revoca dei benefici già concessi.

Alla luce dei chiarimenti forniti dagli interessati, esse hanno dato luogo a **28** provvedimenti di revoca, di cui:

- **24** per estorsione, per la mancata prova del corretto reimpiego delle somme elargite in un'attività economica di tipo imprenditoriale, come previsto dall'art. 15 della legge n. 44/1999;
- **4** per usura, nelle fattispecie tassativamente previste dall'art. 14, comma 9, della legge n. 108/1996 e, precisamente:
 - *procedimento penale per il delitto di usura, in relazione al quale il mutuo o la provvisionale sono stati concessi, concluso con provvedimento di archiviazione ovvero con sentenza di non luogo a procedere, di proscioglimento o di assoluzione;*
 - *somme erogate a titolo di mutuo o di provvisionale non utilizzate in conformità al piano di utilizzo;*
 - *condizioni ostative sopravvenute alla concessione del mutuo previste nei commi 7 e 8 (soggetti condannati per il reato di usura, sottoposti a misure di prevenzione personale, che hanno reso dichiarazioni false o reticenti, nel procedimento penale posto a base dell'istanza).*